

1941
1951
1961
1965

dallo:

ARCHIVIO
COMUNALE
di
GORJA
MAGGIORE

Cartelle
censimenti
economici
1951
1961

COMUNE di GORJA MAGGIORE L.O.

16 GIUGNO 1966

LE ATTIVITÀ

ECONOMICHE = 1941 = 1961/1965

- a) Censimento delle attività economiche
anni 1941 = 1951 = 1961
- b) Situazione delle attività del Com-
mercio al minuto
- c) Ambulanti
- d) Servizi sociali
- e) Le Industrie manifatturiere
- f) Le denominazioni (nominativi) delle
più importanti attività e le notizie
relative
- g) Le attività artigianali
- h) Settori vari delle attività.
- i) L'esame dell'aumento dei servizi di
vendita al minuto
- l) L'esame dell'aumento delle industrie
manifatturiere
- m) Lo sviluppo delle attività economi-
che dopo il 1961

ARCHIVIO
COMUNALE
DI
GORLA
MAGGIORE

COMUNE DI GORLA MAGGIORE =

GORLA MAGGIORE

LE ATTIVITA' ECONOMICHE DAL 1941 al
1965

1941/65

Cartelle
censimenti
economici
1951-1961

a) Censimento delle attività economiche
negli anni 1941 = 1951 = 1961

№ 1

SETTORE	(+1941		1951		1961	
	UL	dip.	UL	dip.	UL	dip.
AGRICOLTURA	=	=	=	=	I	I3
MANIFATT.	19	22	19	189	30	529
EDILI Imp.	3	31	5	31	5	23
Comm Ingr.	24	58	2	10	4	4
" Min.			37	84	47	61
TRASPORTI	=	=	#	#	I	I
CRED. ASS.	=	=	2	2	=	=
ATT. SOCIALI	2	4	3	4	6	6
Totale	38	115	69	323	94	637

UL = Unità locali
dip = dipendenti

MANIFATT = Industrie manifatturiere (com-
presi artigiani- industrie)

Comm Ingr = COMMERCIO all'Ingresso

Comm Min = COMMERCIO al Minuto.

ATTIVITA' SOCIALI = Servizi pubblici -
Servizi igienici - sanitari -
Cinema - attività culturali.

(+) 1941 = I dati relativi al 1941 sono
stati edotti dalla situazione
del 1951 con le attività già
esistenti nel 1941, mancando
i dati di censimento, non ef-
fettuato in quel periodo.

1951-61 = I dati si riferiscono al cen-
simento del 1951 e 1961 delle
attività economiche.

b) Situazione delle attività del Com-
mercio al minuto.

SETTORE	1941	1951	1961
GENERI ALIMENT.	7	10	17
ABBIGLIAMENTO	2	9	9
MIN. NECESS. aff.	2	3	6
VARIE	1	1	3
PUBB. ESERCIZI	9	13	12
Tot.	21	36	47

c) Ambulanti

LE ATTIVITA'
ECONOMICHE
1941 = 1965

Nel 1941 N° 4
" 1951 " 5
" 1961 " 4

N° 2

d) Servizi sociali

	1941	1951	1961
Sanitari	I	I	3
Culturali	=	2	I
Igienici	I	I	2

e) LE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

ANNO 1941 = Non si conoscono i dati precisi e non si ricordano attività di industrie manifatturiere importanti

ANNO 1951 = Derivati alim. N° 2 dip. 6
Sete affini " = 5
Ind. tessili " 5 81
Vest. Abbigl. " 5 10
calzature - -
legno " I 12
Mobilio " 2 3
Mecc. costruz. " 1 4
" varie " I 2
Cartotecnica " I 70

(+) Le più importanti industrie del momento sono:

= BISSON BIANCHI & C. = cartotecnica
= seccettificio con 70 dipendenti.
= DELL'ACQUA LISSON & CASFIGIONI, tessitura, con 43 dipendenti.
= La prima con sede a MILANO, la seconda con sede a BUSICO ARSIZIO

anno 1961 = Fastificazione N° 2 dip. 5
Set. cot. aff. " 5 " 81
Fibre tess. v. " 5 " 139
Vest. Abbigl. " 7 " 11
Calzature " I " I
Mobilio " 2 " 4
legno " 2 " 12
Costruz. mecc. " 2 " 39
Mecc. varie " 3 " 19
Cartotecnica " I " 228

(++) Le più importanti industrie sono le seguenti:

= CARTIERA di CAIRATO = Reparto Sacchettificio, già BISSON BIANCHI & C = poi BISSON & C, con sede a Milano
= TESSITURE TIRE' = DELL'ACQUA LISSON & CASFIGIONI (sede a Busto A) TESSITURA RUFFAGATTI.
= MAGLIFICIO ERECI = MAGLIFICIO

COLOMBO

= MECCANICA PRESSOFUSIONE BANFI
MECCANICA MGH = MECCANICA MINU-
TERIE SAPORITI

LE ATTIVITA'
ECONOMICHE
nel 1941/65

N° 3

f) I nominativi delle più importanti attività.

CARTIERA DI CAIRATE = Reparto Sacchetti-
ficio, con Sede a MILANO.

Già ditta BISSON BIANCHI & C.
poi BISSON & C. Venne trasferita da Milano a Gorla Maggiore, in una piccola costruzione già adibita a Tessitura, per sottrarla ai bombardamenti che nel 1942 distruggevano quasi completamente la Città di Milano.

Il proprietario sig. BISSON VIRGI ILO, riuscì a salvare il macchinario e a portarlo nel 1948 in Febbraio nel ns. Comune. Si trattava di macchine per la fabbricazione di sacchetti di carta e per la stampa di carte o la lavorazione carte paraffinate.

Nei primi tempi l'attività fu minima per la mancanza di materia prima ed anche per la mancanza di pezzi di ricambio che venne praticamente istruita nel periodo di guerra ed immediatamente successivo.

Fian piano lo sviluppo industriale e commerciale diede impulso all'attività, rendendo necessario l'acquisto di altro macchinario. Nel 1955 circa uno dei soci del sig. Bisson, il Sig. Bianchi di Drò (Trento) si ritirava, la ditta cambiava la denominazione in BISSON & C. Successivamente, per il maggior sviluppo l'azienda veniva incorporata nel gruppo della CARTIERA VITA MAJER & C di Milano (con stabilimenti in Valle/- CAIRATE e IONATE da oltre 100 anni) e veniva affidata la denominazione comune di CARTIERA DI CAIRATE = Reparto Sacchetti-ficio di Gorla Maggiore, per entrare a far parte della parte di Cartiera che trasformavano la materia prima: carta in carte igieniche e carte speciali e sacchetti.

Del 1956 la ditta ottenne uno sviluppo più crescente con l'aumento della mano d'opera e con l'eduzione di macchinario, di grande produzione. Venne dato lo sviluppo alle vendite ed il personale occupato nel reparto passò da circa 70 dipendenti (erano circa una ventina nel 1945 = 40 circa nel 1948) ad 226 del 1961 ed ad 270 circa del 1965.

= la mancanza di spazio (terreno) LE ATTIVITA'
frena certamente lo sviluppo, che ECONOMICHE
si spera importante per l'economia dal 1941/65
del paese

N° 4

DELL'ACQUA LISSON & CASTIGLIONI =tes-
siture, con sede a BUSTO ARSIZIO.

Subito nel dopoguerra rilevò l'att
attività di una tessitura fallita nel
periodo degli anni 1938, 1940, impie-
gando circa una 40 di tessitrici.

Nel 1965 la crisi industriale del
settore, rallentò l'attività, ed il
personale occupato venne ridotto.

I proprietari e pensiero dello
scrivente, non hanno molta preoccupa-
zione per lo sviluppo dell'attività
molto importante invece nelle sedi di
Busto Arsizio. Pensano più a uno sfrut-
tamento del momento che ad una siste-
mazione industriale.

DELL'ACQUA GUIDO= Sorta nel periodo
prebellico, sviluppò l'attività nel
perido successivo, con il Commercio
all'ingrosso di tessuti e scampoli e
la fabbricazione di dischi di tela per
la pulizia ad uso industrie meccaniche.

MANIFATTURA DELL'ACQUA F. III = Nipoti
del Dell'Acqua Guido, dove collabora-
vano nell'attività, misero la propria
esperienza in proprio.

All'inizio dedicarono l'attività nel-
la fabbricazione di dischi di tela
per la pulizia; allargarono poi la
propria attività con la fabbricazione
di stuoie e passatoie di tipo commer-
ciale ed industriale.

Nel 1951 impiegavano N° 2 dipenden-
ti e nel 1961 passarono a 19, mentre
nel 1965 i dipendenti risultano circa
una quarantina.

Sono in corso progetti per la fab-
bricazione di un nuovo opificio.

L'attività viene svolta in Via
Manzoni, angolo Via S. Siorgetti.

MANIFATTURA PERE' = Il sig. Perè già
direttore del Cotonificio Iegler di
Ponte S. Pietro (Bergamo) fondò nel
dopo guerra una piccola tessitura

con il Sig. Pellegatta di Busto Arsizio
Contrasti nella conduzione portaro
no più avanti alla divisione ed alla
costruzione da parte del Perè di un
nuovo fabbricato industriale (in Via
Adua) moderno ed efficiente. Fu una
delle poche tessiture che non sentì le

varie crisi del settore e l'attività
affidata successivamente al figlio
MARIO si sviluppò nella fabbricazione
di tessuti di tipo speciale (Cotonerie).

TESSITURA PELLEGGATTA = Fu una delle prime attività a sorgere nel dopo guerra, il sig. Pellegatta di Busto A in società col sig. Feré, dette

LE ATTIVITA'
ECONOMICHE
1941 = 1965

n° 5

L'avvio di una tessitura nel 1946 in locali di un ex opificio da tempo abbandonato con l'impiego di circa 10 tessitrici. Dopo lo scioglimento della società e la costituzione di un nuovo stabilimento da parte del Feré; il Pellegatta continuò l'attività, in modo normale, aumentato di poco i dipendenti che arrivarono a 15 nel 1961. La sede sociale della società è a Busto

Arsizio.

MAGLIFICIO COLOMBO = Cominciarono l'attività nel dopoguerra. Il padre ex direttore di Pilatura di uno degli stabilimenti dell'Unione Manifatture (Rho) ed il figlio perito industriale, iniziarono l'attività per la fabbricazione di maglierie di lana esterne di lusso.

L'attività venne ampliata, col successo delle vendite per esportazione nella Svizzera e nella Germania. Dipendenti nel 1961 n° 6 nel 1961 n° 19 = Nel 1965 circa 25. (sede in Via Dante)

MAGLIFICIO TERECI = Fondato da Colombo Giuseppe col nome della moglie R e di se stesso (Riva-Colombo) ebbe uno sviluppo continuo con inizio nel 1952.

L'attività svolta portò all'acquisto di uno stabilimento vecchi in Romanengo (Cronona) da adibire allo stesso lavoro di confezione di maglierie per uso estero. Detto stabilimento venne ceduto poi nel 1963.

Lo sviluppo progressivo negli anni dal 1952 al 1961 e seguenti dette l'impiego fino a 85 dipendenti nel 1961, saliti ad un numero leggermente superiore nel 1964/65.

Il maggior lavoro viene svolto per l'economia interna, ma non mancano esportazioni nella Germania e perfino nell'URSS.

Lo stabilimento appiati in fasi successive in Via Candiani, è attrezzato di macchinario moderno, anche se trovata in posizione piuttosto chiusa per svolgere un'attività importante e per un successivo sviluppo.

IMPRESA GIANI GIORGIO = impresa di costruzioni fondata dal padre Felice, già consigliere Comunale, svolge l'attività edilizia per la costruzione di piccoli fabbricati da circa 50 anni e lo sviluppo dal 1951 al 1961 portò l'aumento della mano d'opera dal 10 a 18 dipendenti.

DORVIERI VITTORE = Impresa di costruzioni che ebbe anche la sede a Busto

Arsizio, con un discreto impiego di mano d'opera. Successive peripizie portarono al fallimento dell'azienda.

IN ATTIVITA'
ECONOMICHE
DAL 1941 al
1965

PRESPUSIONI BANFI = Via Dante =

Fondata nel dopo guerra da Benfi BANFI

N° 6

Dante, che svolgeva in precedenza alle dipendenze di Dell'Acqua Guido con la denominazione di Discoteca di Busto Arsizio. Il Dante cambiò la denominazione della Ditta più volte ed in seguito l'attività, dedicandola alla pressofusione di pezzi di metallo in alluminio e leghe.

Nel 1961 aveva una diecina di dipendenti, con un macchinario abbastanza moderato.

L'attività viene svolta in Via Dante, anche se si spera in una successiva sede.

ZIRINI VALERIO = Via Marconi = Il Zerini dedicò la parte industriale della lavorazione dello straccio per pulizia, iniziata dal padre in modo commerciale.

L'attività solida per il lavoro svolto dall'interessato, avrà sent'altro buoni sviluppi.

SABOTTI CARIO = Via Manzoni = svolgeva per il periodo della guerra ed in precedenza l'attività di commerciante di cascami. Nei periodi successivi l'attività svolta dai figli non ebbe molti successi. Uno si era dedicato alle Minuterie Metalliche fino ad impiegare una trentina di dipendenti, l'altro ad attività Commerciale. Mancanza di esperienza portarono tutta l'attività negli anni dal 1964 al 1966 a rovesci.

Il figlio Angelo, svolge ancora una attività commerciale in cascami, molto ridotta. La fabbrica di minuterie metalliche è attualmente chiusa.

ARZANI GIOVANNI = Uno dei più quotati artigiani della fabbrica di seratura. Collaborò alla fondazione della Ditta Prodari di Magenta, maestra nel campo. Il figlio non seppe sviluppare l'iniziativa del padre e la bottega venne chiusa negli anni 1953/1954

BANFI GIOVANNI = SERRAMENTI IN LEGNO

Svolge una buona attività con l'occupazione di una diecina di dipendenti. Nel periodo anteguerra ne avevano circa una 30a. La morte del titolare e di uno dei figli causa la guerra ne ridusse l'attività, anche se attualmente vi è una buona ripresa ed è ben diretta dal figlio Mario e dalla figlia Marinuccia.

Attualmente impiega circa 15 dipendenti.

MINUTERIE METALLICHE ZORZI = Via
Daute, poi, Via Toti. = Fondata dal
Zorzi negli anni successivi al 1950
svolgeva l'attività nella fabbrica-
zione di berbiere per borse e
borse, ebbe sempre fasi alterne. Dopo
un incidente nella cui azienda perse
ro la vita N° 4 dipendenti spostò
l'attività in Via Toti, col concorso
finanziario di un certo Taglioretti
(esattore del Comune di Gorla Maggiore)
L'attività arrivò ad una perdita con-
siderabile (si parlò di circa 30
milioni) ed il Zorzi dopo aver scontato
la condanna per le responsabilità
degli incidenti precedenti, stabilì
la propria attività a Gradate.

MINUTERIE METALLICHE MGR. = Continuò
l'attività del Zorzi, ma l'inesperien-
za e l'alta mancanza di personale atto
nella lavorazione portarono in pochi
anni alla chiusura dello stabilimento.

FABBRICHE SERRAMENTI CASIGNIONI UGO
Svolge una buona attività in modo
artigianale, con l'occupazione di 4
dipendenti.

g) Attività artigiane

Nel Comune vi è l'abitudine di tra-
mandare il lavoro artigiano :

SARTORIE = Note quelle dei Gianni,
dei COIOMBO

MOBILIO = L'attività della Ditta
CAUSALDI, esercitata per l'insat-
tività dei figli, portò alla costi-
tuzione di aziende, come quella
del CARRIONI e del LAMBUGANI ex
dipendenti.

h) Settori vari dell'attività.

= CINEMA = Nel periodo anteguerra vi
era il Salone adibito saltuariamente
a cinema, ma salvo un breve periodo
la popolazione doveva recarsi nei
paesi vicini di Pagnano e di Farla.
Minore o ai centri di Tusto e Legnano
per le esigenze.
Nel dopo guerra invece corse l'atti-
vità Parrocchiale, venuta a mancare
verso il 1958.

Il Salone del Teatro Comunale, venne
abbandonato subito nel dopo
guerra, svolgendo l'attività teatrale
al Sid. Incasselli di Pagnano, che svolse
te l'attività poi a persone di Pra-
date che continuarono la gestione
del Cinema, con proiezioni di carat-
tere secondario.

1) L'esame dell'aumento dei servizi di vendita al minuto.

Come si può constatare al punto b) l'aumento dei servizi di vendita al minuto è stato determinante, gli stessi sono raddoppiati o triplicati ad esclusione dei pubblici esercizi che risultavano già in eccedenza nel periodo prebellico, per la forte defusione delle osterie.

Specie i settori dell'abbigliamento e dei materiali vari (minuterie metalliche ecc) sono aumentati in modo considerevole da 5 a 18 negozi.

2) L'esame dell'aumento delle industrie manifatturiere

Nel periodo dal 1941 al 1951 specie dopo il 1946 si svilupparono le prime attività artigiane (tessiture - artigiani della calzatura e minuterie meccaniche)

Nel periodo 1951/1961 invece le industrie tessili si consolidarono e l'apporto di una grossa industria cartotecnica installò nel paese una buona fonte di lavoro.

Anche le industrie meccaniche ebbero uno sviluppo, durante il boom economico del 1958 al 1962, ma successivamente ebbero difficoltà e la maggior parte chiusero i battenti.

Piccole attività edilizie crebbero dopo il 1960, ma si sciolsero in parte dopo il 1964.

3) Lo sviluppo dopo il 1961 delle attività economiche

Dopo il 1961 vediamo installarsi nuove attività tessili artigiane con la TESSITURA UBOLDI - WILHELMINI e FUSE'. Trattasi di persone intraprendenti e conoscitori del ramo, che potranno avere anche un certo sviluppo. Due di queste hanno costruito appositi capannoni anche se di media grandezza. L'avvenire potrà dire se avranno uno sviluppo.

Anche la TESSITURA BANTI ha avuto un rapido sviluppo, fondata dal padre Beati Giovanni ex assistente di tessitura e ben seguita dal figlio.

Impiega già una diecina di operai o l'attività viene svolta in Via Dante.

Un'altra nuova industria che è venuta dalla zona di Magenta è il Piumificio (fabbrica di piume colorate) I TIGLI del sig. Jesegù, con l'impiego di circa una diecina di operai.

Vi è stato qualche tentativo di allevamento agricolo di tipo industriale fatto dai Fratelli Brega.

Un certo sviluppo artigianale ha avuto il settore lattonieri (impianti) con le attività di FIOR PIERRO e di
POERRA PASQUALE